

Disposta l'autopsia sulle spoglie del medico Ivaldo



Nicola Ivaldo

Sarà l'autopsia a confermare se le spoglie ritrovate giovedì sul Monviso sono del medico Nicola Ivaldo. Il corpo è stato individuato con i droni del soccorso alpino piemontese a nove mesi dalla scomparsa: era a

3.150 metri di quota, nel canale Perotti. Si era ipotizzato da una semplice ricognizione dei vestiti che il medico indossava durante l'escursione per il riconoscimento. Ieri la magistratura ha disposto l'autopsia, che verrà effettuata a Saluzzo. Ivaldo aveva 66 anni ed era albenganese, ma lavorava in sei strutture sanitarie tra Liguria e Piemonte.

L'esame sarà effettuato a Saluzzo

La morte in montagna di Ivaldo Disposta l'autopsia sul corpo

LA TRAGEDIA

Sarà l'autopsia a confermare che le spoglie ritrovate giovedì sul Monviso sono del medico Nicola Ivaldo. Il corpo è stato individuato con i droni del soccorso alpino piemontese a nove mesi dalla scomparsa: era a 3.150 metri di quota, nel canale Perotti che solca la parete Nord del Monviso, al di sopra del ghiacciaio pensile. In

prima battuta si era ipotizzato una semplice ricognizione dei vestiti che il medico indossava durante l'escursione per il riconoscimento. Ma ieri la magistratura ha disposto l'autopsia, che verrà effettuata a Saluzzo. Al momento non ci sarebbero dubbi sul fatto che la salma sia quella del medico, ma la conferma sarà data dall'esame. Dopo la salma verrà riconsegnata ai famigliari e potrà essere fissata la data del funerale. Ivaldo aveva 66 anni

ed era albanese, ma lavorava in sei strutture sanitarie tra Liguria e Piemonte e la notizia della sua scomparsa prima, e ora il ritrovamento del corpo, hanno suscitato grande commozione e dolore. L'allarme era scattato lo scorso 16 settembre, ma le ricerche si erano dovute fermare con l'arrivo della neve. Su indicazione della Prefettura di Cuneo sono ripartite il 29 luglio. Soccorso alpino, guardia di finanza e vigili del fuoco hanno ristretto il



Il medico Nicola Ivaldo

campo, utilizzando i dati forniti dalle celle telefoniche. Con i droni sono state scattate 2600 immagini che, inserite in uno speciale programma, hanno se-

gnalato tre zone: in una c'era la salma, riconoscibile in particolare per il casco rosso. Giovedì è scattato il recupero. —

L.B.